
La Belle Époque, sperare non è vietato

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Nelle sale il film diretto da Nicolas Bedos con Fanny Ardant e Daniel Auteuil. I figli talvolta hanno più speranza dei genitori.

La speranza non gode di un'ottima fama in questi tempi. Specie quando si sta insieme come coppia da anni, e pur vivendo sotto lo stesso tetto, ognuno di fatto viaggia per conto proprio. Così Victor (**Daniel Auteuil**), spaesato disegnatore in pensione, ostile al mondo digitale, vive nella nostalgia del passato. Sua moglie Marianne (**Fanny Ardant**) psicanalista di successo insegue invece il presente e, ferita da un ménage insoddisfacente, si è fatta l'amante. **Nessuno dei due è felice, anche se lei all'esterno, è brillante e giovanile.** La situazione si smuove quando un quarantenne pazzoide e geniale, che passa da una donna all'altra, realizza perfette ricostruzioni-set con attori veri di fatti storici o personali per chiunque voglia. Ci si mette di mezzo il figlio della coppia e, attraverso qualche inganno, Victor può partecipare e rivedere il **momento magico del suo fatale incontro con Marianne nel maggio 1974 a Lione al caffè La Belle Époque**, che è così **il titolo del film diretto da Nicolas Bedos. La sorpresa è che Victor si innamora** dell'attrice che impersona Marianne. Ossia, l'amore antico si rinfresca, il passato ritorna attraverso emozioni in realtà mai spente, ma sepolte in fondo al cuore e che ora all'improvviso resuscitano e **colmano di speranza.** La vita diventa Vita per Victor e Marianne ne è sconvolta: lui le sta passando avanti, lei con tutta la sua brillantezza e le indagini psicanalitiche è come imprigionata. **Che non sia il momento per i due di riavvicinarsi, di riscoprire che in verità si trattava di un amore che aspettava solo di rinascere e di venire vissuto in modo nuovo?** Nella storia ha una bella parte la figura del figlio che non si rassegna ai due genitori divisi, ma organizza in modo soft la visione dell'antico amore sbocciato a Lione. **I figli talvolta hanno più speranza dei genitori. Il film ruota intorno a due attori superbi come Fanny Ardant e Daniel Auteuil e il regista ha l'intelligenza di lasciarli fare.**